

Friedrich Engels
Un partito operaio

«The Labour Standard» n. 12
23 luglio 1881^a

Quante volte siamo stati avvertiti da amici e simpatizzanti: « Tenetevi alla larga dalla politica di partito! » E, considerando l'attuale politica di partito in Inghilterra, avevano del tutto ragione. Un organo di stampa operaio non deve essere né whig né tory, né conservatore né liberale, e nemmeno radicale nell'attuale senso partitico del termine. Conservatori, liberali, radicali... rappresentano tutti solo gli interessi delle classi dominanti e le diverse sfumature delle opinioni prevalenti tra i proprietari fondiari, i capitalisti e i commercianti. E quando rappresentano la classe operaia, la rappresentano decisamente male. La classe operaia ha interessi propri, tanto politici che sociali. Come essa difenda quelli che considera i propri interessi sociali lo mostra la storia delle Trade Union e del movimento per la riduzione dell'orario di lavoro. Però, essa lascia i suoi interessi politici quasi totalmente nelle mani dei tory, dei whig, dei radicali, esponenti delle classi superiori, e da quasi un quarto di secolo la classe operaia inglese si è accontentata di formare, per così dire, la coda del "Grande Partito liberale".

Questa è una posizione politica indegna della classe operaia meglio organizzata d'Europa. In altri paesi i lavoratori sono stati di gran lunga più attivi. In Germania esiste, da più di dieci anni, un partito operaio (il partito Socialdemocratico) con ben dieci seggi al parlamento, il cui sviluppo ha tanto spaventato Bismarck da fargli emanare le infami misure di repressione delle quali parliamo in un'altra colonna^b. Malgrado Bismarck, però, lo sviluppo del partito è continuo: solo la settimana scorsa ha conquistato sedici seggi nel consiglio municipale di Mannheim e uno nel parlamento sassone. In Belgio, Olanda e Italia l'esempio tedesco ha trovato emuli;¹ in ognuno di questi paesi c'è un partito operaio, anche se il censo richiesto per ottenere il diritto di voto è qui troppo alto perché sia possibile, per ora, eleggere deputati negli organi legislativi. In Francia il processo di organizzazione del partito operaio è proprio ora in pieno rigoglio; alle ultime elezioni ha ottenuto la maggioranza in diversi Consigli municipali e senza dubbio conquisterà diversi seggi alle elezioni generali per la Camera del prossimo

^a Scritto a metà luglio. — ^b Vedi «ivi» pp.